

Il cambio di passo di Dosi : dalla prima alla retromarcia.

" I piacentini dovranno attendere l'estate del 2012 per fare il bagno nella nuova piscina olimpionica che sarà realizzata alla Madonnina." Così riportava Libertá del giorno 4 agosto 2010.

La struttura doveva comprendere una vasca olimpica coperta per nuoto e pallanuoto (50x25 metri), una vasca di dimensioni ridotte (25x10 metri) destinata ai corsi e al fitness, una piscina esterna di almeno 400 metri quadrati. Inoltre erano previsti 6 spogliatoi, tribune da 500 posti, bar, amministrazione, servizi igienici e altri vari locali.

Il tutto per un investimento totale di 9,2 milioni di euro a carico del privato, a cui l'amministrazione avrebbe dovuto partecipare con un contributo di 8 milioni di euro, suddiviso in 14 mensilità da 500mila euro ciascuna a partire dal 2014.

E invece? L'assessore Cisini annuncia il "ridimensionamento" del progetto: si farà una vasca da 33 metri...

Alla base della "nuova scelta" la non accettazione del riequilibrio finanziario richiesto al Comune dalla cordata che si era aggiudicata l'appalto, riequilibrio richiesto in base alle mutate condizioni economiche (l'appalto era del 2011...).

Cosa dire? Dopo il "naufragio" del faraonico progetto del nuovo palazzo uffici comunali, arriva ora "l'annegamento" della nuova piscina olimpionica. La giustificazione ripetitiva e ormai monotona è che "non ci sono i soldi...". Chissá mai dove andranno a finire i soldi dei piacentini che con le loro tasse consentono il corposo bilancio comunale... In ogni caso giova forse una considerazione. Una piscina olimpionica non "accontenta" solo i frequentatori ed i nuotatori. Consente al Comune di organizzare meeting ed eventi a carattere nazionale, considerato che di piscine olimpioniche in posizione logistica strategica non ce ne sono poi tante in Italia. Intercettare atleti e nuotatori (e le loro famiglie) significa incamerare maggiori introiti sia per il Comune che per il territorio. I conseguenti benefici saranno poi per tutti, poichè le risorse ottenute possono essere poi utilizzate per il sociale, il verde, gli asili, i servizi.

Anche in questo caso l'amministrazione conferma quello che ormai contraddistingue il proprio operato, e cioè il piccolo cabotaggio. Dopo il rimpasto di Giunta il Sindaco aveva annunciato il cambio di marcia nell'azione amministrativa In effetti sembra proprio così.... dalla prima alla retromarcia.... Povera Piacenza...

Filiberto Putzu Consigliere Comunale Gruppo Forza Italia

Piacenza, 30 aprile 2014